



Consolato Gen. On. di Ungheria
S. Croce 510, 30135 Venezia

tel. 041-5239408, fax. 041-5225632, e-mail: ungheria.venezia@sanbenedetto.it

COMUNICATO STAMPA

ENDRE ADY, COSCIENZA INQUIETA D'UNGHERIA

VENEZIA. Martedì 12 marzo 2019, alle ore 17.30, presso il Teatro dei Frari di Venezia (Calle drio l'Archivio, S.Polo 2464/Q), **Giornata in onore del poeta ungherese Endre Ady nel centenario della sua morte.**

Ideata da Roberto Ruspanti, studioso di letteratura ungherese, traduttore e scrittore, la giornata in onore del grande poeta ungherese del primo Novecento Endre Ady (1877-1919) viene ripetuta a Venezia nel Teatro dei Frari dopo il successo ottenuto in gennaio a Roma.

La manifestazione si compone di due parti: nella prima parte Gianluca Volpi, Docente di Storia dell'Europa Orientale nell'Università di Udine ed esperto di storia ungherese, e lo stesso Roberto Ruspanti, già Ordinario di Lingua e letteratura ungherese nell'Università friulana, inquadreranno, rispettivamente dal punto di vista storico gli ultimi venti anni della Monarchia austro-ungarica in cui operò Endre Ady e dal punto di vista critico-letterario l'opera poetica e pubblicistica del poeta.

Nella seconda parte del programma assisteremo ad un vero e proprio Récital di liriche e di brani di articoli giornalistici del grande poeta-pubblicista ungherese. I testi, tradotti, selezionati e presentati da Roberto Ruspanti, saranno accompagnati da musiche appositamente scelte per l'occasione ed eseguite al pianoforte dalla pianista Annie Corrado al fine di sottolinearne lo spirito e le atmosfere.

Endre Ady, che con Sándor Petőfi e Attila József forma la triade poetica più famosa della letteratura ungherese, è il poeta del destino della nazione magiara, di cui ne fustiga le colpe da lui ritenute la causa prima della sorte infausta del Paese (la dissoluzione della grande Ungheria al termine della prima guerra mondiale), una sorte cantata in versi che hanno fatto la storia della poesia ungherese. La poesia e la pubblicistica di Ady si collocano nell'ambito della temperie culturale e politica dell'Ungheria asburgica dei magnati alla svolta fra il XIX e il XX secolo, presentando aspetti che talvolta ci appaiono sorprendentemente attuali.

Proponendosi alla nazione come "la coscienza morale e politica della magiarità", Endre Ady con la sua lirica talvolta dissacrante scuote profondamente il sentire comune ungherese dell'epoca irrompendo nella sonnacchiosa e apparentemente paciosa ma profondamente problematica e fortemente stratificata società magiara del primo Novecento. Non meno innovativa è la sua lirica amorosa, in cui il poeta magiara reinterpreta l'amore in modo assolutamente originale e anticonvenzionale, ben lontano dal clichè tardo romantico in voga a fine Ottocento, sorprendendo e scandalizzando il benpensantismo ancora imperante in Ungheria, ma non solo in Ungheria, ai

primi del Novecento. Una lirica, quella amorosa di Ady, che ha i suoi fans anche oggi nel XXI secolo.

Il Récital, che costituisce il clou della giornata in onore di Endre Ady, vuole per l'appunto evidenziare e far conoscere al pubblico italiano gli aspetti originalissimi e rivoluzionari della lirica inimitabile ed inconfondibile di questo grandissimo poeta ungherese che tante polemiche suscitò nella sua epoca e che, con riguardo ai suoi scritti pubblicistici, suscita anche oggi.

Il programma viene organizzato dal Consolato Gen. On. di Ungheria in Venezia, dalla Associazione Culturale italo-ungherese del Triveneto e dal CISUECO di Roma (Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi e dell'Europa centro-Orientale) con il contributo della Accademia di Ungheria in Roma. Sarà presente István Puskás, direttore della Accademia di Ungheria.

Ingresso libero

Con cortese preghiera di pubblicazione

Si allega la locandina

Venezia, 5 marzo 2019

Per informazioni sul programma:

Consolato Gen. On. di Ungheria, Venezia, tel. 041-5239408 ungheria.venezia@sanbenedetto.it
www.assitaunqtriveneto.org